COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 10.7.2002
COM(2002) 334 definitivo

2001/0018 (COD)

PARERE DELLA COMMISSIONE

a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere)

2001/0018 (COD)

PARERE DELLA COMMISSIONE

a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante ventiquattresima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (pentabromodifenil etere)

1. STATO DELLA PROCEDURA

La proposta [COM(2001) 12 def.] è stata approvata dalla Commissione il 15 gennaio 2001 e quindi trasmessa al Consiglio ed al Parlamento europeo.

Il Parlamento europeo ha approvato la proposta con gli emendamenti in prima lettura il 6 settembre 2001.

La proposta modificata della Commissione [COM(2001) 555 def.] è stata approvata il 28 settembre 2001 e quindi trasmessa al Consiglio.

Il Consiglio ha adottato la posizione comune il 6 dicembre 2001. La Svezia, la Danimarca e la Commissione hanno effettuato dichiarazioni.

Il Parlamento europeo ha adottato quattro emendamenti in seconda lettura il 10 aprile 2002.

Il Comitato economico e sociale ha espresso il proprio parere il 25 aprile 2001.

2. OBIETTIVO DELLA DIRETTIVA

L'obiettivo della proposta è di introdurre disposizioni armonizzate per quanto riguarda l'immissione sul mercato e l'uso di pentabromodifenil etere conformemente all'articolo 95 del trattato concernente l'istituzione ed il funzionamento del mercato interno. L'obiettivo è inoltre di assicurare un livello elevato di protezione della salute e dell'ambiente.

3. PARERE DELLA COMMISSIONE SUGLI EMENDAMENTI PROPOSTI DAL PARLAMENTO EUROPEO

3.1. Sommario della posizione della Commissione

La Commissione non può accettare i quattro emendamenti proposti dal Parlamento europeo in seconda lettura.

3.2. Emendamenti n. 1 - 3

Il Parlamento europeo ha proposto di aggiungere alla direttiva un divieto relativo all'octabromodifenil etere:

La Commissione non può accettare l'ampliamento della portata della direttiva proposta. Le procedure di valutazione del rischio per l'octaBDE e il decaBDE sono ancora in corso, se pure in fase avanzata. Le valutazioni del rischio devono essere completate, come pure quelle relative alla disponibilità di sostituti sicuri, prima che sia possibile proporre provvedimenti adeguati. La disponibilità di sostituti sicuri riveste particolare importanza in questo caso, in quanto la mancanza di sostituti efficaci potrebbe comportare un aumento del numero di vittime nei casi di incendio.

Le necessarie informazioni sulla valutazione del rischio e sulla disponibilità di sostituti per l'octaBDE e il decaBDE sono attese entro la fine dell'anno.

Sulla base di tali risultati, la Commissione presenterà nuove proposte. Ciò non deve pregiudicare l'entrata in vigore della presente direttiva sul pentabromodifeniletere, sulla quale le tre Istituzioni sono d'accordo.

3.3. Emendamento n. 4

Il Parlamento europeo ha proposto di aggiungere un divieto del decaBDE con effetto al più tardi in data 1° gennaio 2006, a meno che la valutazione del rischio non concluda che tale sostanza non desta preoccupazione.

La posizione della Commissione è simile a quella sull'emendamento n. 1. Inoltre, questo emendamento, se approvato, permetterebbe soltanto un divieto totale, ovvero l'impossibilità di alcun divieto. La Commissione è favorevole ad un approccio più modulato, che permetterebbe l'entrata in vigore degli opportuni provvedimenti molto prima del 2006. Il completamento delle valutazioni di rischio e delle analisi sulla disponibilità di sostituti sicuri permetterebbe di identificare gli impieghi che destano preoccupazione e di prendere rapidamente provvedimenti appropriati.

4. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto precede, la Commissione formula parere negativo sugli emendamenti, e non modifica la propria posizione.